

Regolamento strumenti didattici

(Art. 188 D.lgs 297/1994 e D.P.R 275/1999)

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento intende fornire indicazioni affinché:

- a. Gli strumenti didattici, compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa "Magis in vobis";
- b. Gli strumenti didattici diano allo studente gli elementi utili per una comprensione approfondita della realtà (situazione, fenomeni, problemi) favorendo un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico.

Per tali finalità è necessario:

1. rendere funzionale al progetto l'impiego degli strumenti didattici nei vari ambiti e/o discipline;
2. contenere gli oneri finanziari a carico delle famiglie ricorrendo a specifiche strategie didattico-operative;
3. evitare di rendere obbligatorio l'acquisto di testi di uso saltuario o comunque non strettamente indispensabili;
4. è possibile il ricorso ai testi consigliati all'interno del tetto di spesa;
5. favorire, anche in alternativa all'adozione, la costituzione di biblioteche di classe, l'uso di book esperienziale e l'utilizzazione della biblioteca d'Istituto.

Art. 2 - Definizione degli strumenti didattici

Gli strumenti didattici sono costituiti da libri, dispense, prodotti multimediali, video-lezioni, viaggi e/o visite d'istruzione, riviste, quotidiani.

Art. 3 - Procedura per l'adozione degli strumenti didattici

Per la scelta degli strumenti didattici vengono fissati i seguenti tempi e procedure:

Entro il 15 aprile - Dipartimenti

Il primo momento utile e necessario per l'analisi degli strumenti didattici avviene nei Dipartimenti.

In Questa sede i docenti verificano l'adeguatezza delle caratteristiche degli strumenti didattici, proposti dai singoli docenti, secondo quanto definito dall'art. 1.

Entro il 30 aprile - Rappresentanti studenti e genitori

Esercitano il diritto di accesso alla consultazione degli strumenti didattici indicati dai dipartimenti ed esprimono, in apposita assemblea, valutazioni, suggerimenti e osservazioni.

Entro il 15 maggio- Consigli di classe

I Consigli di classe, con il contributo dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, esprimono un ponderato parere sull'adottabilità degli strumenti didattici proposti prestando attenzione ai tetti di spesa.

Il Docente

E' cura di ogni singolo docente compilare, dopo le decisioni dei Consigli di Classe, i moduli per la proposta formale al Collegio dei docenti, indicando con chiarezza codici e prezzi aggiornati. Le proposte, corredate da relazioni scritte nel caso di nuova adozione, vanno successivamente consegnate ai Coordinatori dei Dipartimenti che ne curano la presentazione al Collegio dei Docenti.

Collegio dei Docenti

Assume conclusivamente la delibera formale di adozione

La Segreteria

Il funzionario responsabile del processo predispone il tabellone e gli elenchi degli strumenti didattici distinti per classe.

I Coordinatori dei Dipartimenti e la segreteria didattica

Procedono ad un ulteriore controllo incrociato degli elenchi stessi

Tutti i docenti

Verificano, nel giorno fissato dal DS, gli elenchi prima che ne venga fatta comunicazione all'albo della scuola e alle famiglie.

La pubblicazione all'albo avviene entro la fine del mese di maggio di ciascun anno.

I testi

Gli strumenti didattici avuti in visione per l'esame preventivo, vanno consegnati al responsabile della biblioteca scolastica al termine degli scrutini di fine anno scolastico.

Se non si prevede al loro ritiro, vengono acquisiti dalla biblioteca scolastica come materiale di facile consumo e resi disponibili anche per le biblioteche di classe, con la redazione di apposito verbale di consegna.

Art. 4 - Divieti

- a. E' vietato l'acquisto di strumenti didattici non deliberati dal Collegio dei docenti.
- b. In caso di sopraggiunte motivazioni didattiche è possibile proporre da parte del C.d.c. l'acquisto di ulteriori strumenti didattici su parere conforme dell'assemblea di classe di genitori e studenti.

Art. 5 - Norme di garanzia

La scelta degli strumenti didattici, espressione particolarmente significativa della funzione docente, rientra nella responsabilità didattico-educativa del docente.

Non è possibile in alcun modo cambiare le decisioni del Collegio successivamente alla formale delibera di adozione degli strumenti didattici.

I docenti che a qualsiasi titolo assumono servizio nella scuola dell'anno immediatamente successivo alla data della deliberazione succitata sono tenuti in ogni caso ad utilizzare gli strumenti didattici adottati dal Collegio docenti.

Art. 6

Il Collegio impegna il Consiglio d'Istituto a supportare gli oneri delle famiglie favorendo, anche attraverso accordi di rete, l'uso innovativo di strumenti didattici.

Art. 7

Nel caso in cui non venga rispettato il tetto di spesa previsto (art. 2, comma 4 del D.M. n. 547/1999) il D.S. effettua i dovuti interventi correttivi in accordo con il coordinatore dipartimentale e di classe.

Art. 8 - Trasparenza

Tutti gli atti del procedimento che porta all'adozione degli strumenti didattici sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse, secondo i modi di legge.

Appendice normativa

Art. 7 c. 2 Lett. E D.lgvo 297/94 - "Il collegio dei docenti provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici".

Art. 118 D.lgvo 297/94 - " I libri di testo sono adottati secondo modalità stabilite da apposito regolamento, dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di classe".

C.M. 19 Dicembre 1984, n. 274 - " I Consigli di classe debbono essere impegnati a valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici e ad indicare le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la classe intende svolgere, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate"

Art. 2. c. 4 DPR. 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti - " Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva,

volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento".

Art. 4 c. 5 DPR. 275/99 - *"La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa di cui all'articolo 3 e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative".*

Art. 2 c. 2 DPR. 15 marzo 2010, n. 89 - *" I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro".*